



COMUNE di GRIGNASCO
Provincia di Novara

N. 25 Reg. Delib.
Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – Seduta pubblica

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE
TARIFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES -ANNO 2013
(ART. 14 D.L. 201/2011, CONVERTITO IN LEGGE N. 214/2011)**

L'anno DUEMILATREDICI addì TRE del mese di OTTOBRE alle ore VENTUNO e minuti ZERO e seguenti, presso la Biblioteca Comunale, sita in Piazza Cacciarni n. 10, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i seguenti Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente
1. BEATRICE Roberto - Sindaco	Sì
2. GARAMPAZZI Pier Tomaso - Assessore	Sì
3. VINZIO Maurilia - Assessore	No
4. PIZZI Maurizio - Consigliere	Sì
5. CARU' Enrico - Assessore	Sì
6. TRIVELLI Antonella - Consigliere	Sì
7. BALZARINI Alessandro - Consigliere	No
8. TOSETTI Tiziano - Consigliere	Sì
9. GODIO Giuseppe - Consigliere	Sì
10. VINZIO Paolo - Consigliere	Sì
11. BUI Katia - Assessore	Sì
12. CHIARI Giovanna in Millone - Assessore	No
13. BACCHETTA Ruggero - Consigliere	Sì
14. CLIVATI Zaviero - Consigliere	Sì
15. BRUSORI Giulio - Consigliere	No
16. ZANOLINI Enrico - Consigliere	Sì
17. GUGLIELMINA Annita - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	4

E' presente, altresì, l'Ass. Esterno Vice Sindaco sig. Gian Franco Tosalli

Assume la presidenza il sig. BEATRICE Roberto nella sua qualità di Sindaco con l'assistenza del Segretario Comunale sig. REGIS MILANO dott. Michele.

Previe le formalità di legge e constatata la legalità della seduta, il Consiglio Comunale passa alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI – TARES – ANNO 2013 (ART. 14 D.L. 201/2011, CONVERTITO IN LEGGE N. 214/2011).

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU relazione del Sindaco che riferisce sulla seguente proposta deliberativa, spiegando che l'Amministrazione ha deciso di applicare le tariffe minime tra quelle dettate dal Ministero con D.P.R. 158/99, tenendo in considerazione, in aggiunta, anche della tariffa dello € 0,30 da versare direttamente allo Stato.

PREMESSO:

- che l'articolo 14, comma 1, del Decreto Legge 6 Dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede l'istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2013 del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, denominato TARES, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, **svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale**, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;
- **VISTO** che l'art. 14, comma 46, del medesimo decreto, con decorrenza dal 01.01.2013, dispone la soppressione di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;
- **VISTO** l'art. 5, commi da 1 a 4, del D.L. 31.08.2013, n. 102, che stabilisce ulteriori disposizioni in materia di TARES, precisando al comma 4, che il Comune predispone e invia ai contribuenti il modello di pagamento dell'ultima rata del tributo sulla base delle disposizioni regolamentari e tariffarie di cui ai commi precedenti;
- **TENUTO CONTO** delle predette disposizioni, a decorrere dal 01.01.2013, cessa quindi di avere applicazione nel Comune di Grignasco la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), ferme restando le obbligazioni sorte prima della suddetta data;
- **PRESO ATTO** che in osservanza delle predette disposizioni cessano di avere applicazione anche l'addizionale ex Eca (5%) e maggiorazione addizionale ex-Eca (5%), in precedenza di competenza del Comune per la copertura dei costi di smaltimento e conferimento in discarica dei rifiuti;
- **PRESO ATTO** inoltre, che resta confermata l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, di protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo;
- **RICHIAMATO** il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in approvazione in questa seduta consiliare;
- **CONSIDERATO** che secondo l'art. 14, comma 23 del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011 e s.m.i., il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

- **CONSIDERATO** che il nuovo tributo si articola in due componenti:

- la componente rifiuti, destinata a finanziare i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento;
- la componente servizi, destinata a finanziare i costi dei servizi indivisibili del Comune, determinata in una maggiorazione della tariffa della componente rifiuti del tributo, così come stabilita dall'art. 14, comma 13, del D.L. 201/2011;

- **OSSERVATO** ed esaminato il Piano Finanziario, allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

- **OSSERVATE** ed esaminate le tariffe, allegato B alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, elaborate sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.P.R. 158/99 come segue:

UTENZE DOMESTICHE:

- coefficienti minimi D.P.R. 158/99;

UTENZE NON DOMESTICHE:

- coefficienti minimi D.P.R. 158/99;

- **PRESO ATTO** che i costi fissi del servizio sono stati ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche con il seguente criterio: 87% utenze domestiche – 13% utenze non domestiche e che i costi variabili del servizio sono stati ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche con il seguente criterio: 80% utenze domestiche – 20% utenze non domestiche;

- **RICHIAMATA** la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 14.06.2013, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle modalità di riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) per l'anno 2013 e di determinazione del numero e delle scadenze delle rate di versamento del tributo;

- **RITENUTO** opportuno ricordare che alla stessa scadenza della rata di saldo, in aggiunta all'importo complessivo del tributo, il contribuente sarà tenuto al versamento, in un'unica soluzione, della maggiorazione pari a € 0,30 per metro quadrato a favore dello Stato, di cui all'art. 14 comma 13 del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011 e art. 10 comma 2 lettera "c" della Legge 64/2013;

- SENTITO

- il Consigliere Bacchetta che afferma come sia difficile comprendere appieno il meccanismo di determinazione della tariffa;

- il consigliere Zanolini che chiede quali costi copra la tariffa;

- la dott.ssa Annalisa Franzini (dipendente addetta, presente in aula) relaziona, su invito del Sindaco, e spiega le voci che si troveranno nell'avviso di pagamento e quali costi vanno a coprirsi con il nuovo tributo;

- l'Assessore Bui afferma che con il saldo di novembre saranno possibili anche delle diminuzioni rispetto agli anni precedenti per le utenze domestiche con pochi componenti;

- il Consigliere Clivati chiede se i costi che sono presentati annualmente dal Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese sono verificati dai nostri uffici;
- la dott.ssa Annalisa Franzini (dipendente addetta, presente in aula) relaziona, su invito del Sindaco, affermando che i Comuni partecipano alla formazione delle tariffe essendo membri del Consiglio deliberante e che gli uffici tecnici comunali non possono che prendere atto dei costi prestabiliti;
- il Sindaco riferisce che il Comune di Grignasco appartiene al Consorzio che applica le tariffe più basse della Regione e potrà verificarsi il rischio di un aumento in seguito alla creazione del nuovo ATO " di quadrante" perché i costi verranno adeguati a quelli applicati dagli altri consorzi presenti sul territorio. Il nostro Comune è risultato il primo in provincia per quanto riguarda il riciclo di rifiuti;
- **ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità amministrativa e tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 147 bis D.L.vo 267/2000, introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012;

CON votazione unanime e favorevole

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato piano finanziario anno 2013 (allegato A);
- 2) di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" anno 2013, come riportate nell'allegato prospetto (allegato B), quale risultato dell'applicazione dei coefficienti stabiliti dalla vigente normativa, e nella misura seguente:

UTENZE DOMESTICHE:

- coefficienti minimi D.P.R. 158/99;

UTENZE NON DOMESTICHE:

- coefficienti minimi D.P.R. 158/99;

- 3) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2013, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES";
- 4) di dare atto che in aggiunta all'importo complessivo del tributo, il contribuente sarà tenuto al versamento, in un'unica soluzione, della maggiorazione pari a € 0,30 per mq. a favore dello Stato, secondo le disposizioni di legge;
- 5) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione di cui al punto 4), si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia;

- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999 copia del Piano Finanziario e della relativa relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Via Cristoforo Colombo n. 44 – 00147 Roma;
- 7) di inviare la presente deliberazione, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.L.vo n.446 del 1997 e, comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e di provvederne alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune per acquisirne l'efficacia.
- 8) di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime e favorevole, stante l'urgenza dell'argomento immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

* * * * *



COMUNE DI GRIGNASCO
Provincia di Novara

**PIANO FINANZIARIO TRIBUTO COMUNALE SUI
RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES ANNO 2013**

1 - Premessa.

Il presente Piano Finanziario riporta gli elementi utili e necessari per l'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi -- TARES anno 2013.

L'art. 14, comma 1, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011 e s.m.i., prevede l'istituzione in tutti i comuni del territorio nazionale, a decorrere dal 1° gennaio 2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi é destinato alla copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, **svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.**

L'art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011 e s.m.i., stabilisce che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, deve stabilire il numero delle rate e le relative scadenze, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente, come disciplinato dall'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011 e s.m.i.

Le tariffe sono determinate assicurando la copertura totale (100%) dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, sulla base della redazione del piano finanziario.

2 - Obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale e modalità del servizio di gestione dei rifiuti.

- Obiettivo d'igiene urbana – Spazzamento e lavaggio strade.

Lo spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato in economia direttamente dal Comune con frequenza settimanale e con l'impiego di mezzi e risorse interne.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU e di incremento della produzione di rifiuto differenziato.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tali obiettivi, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione del tributo.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati.

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di diminuire la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, al fine di una riduzione dei costi sempre maggiori, che il Comune deve sostenere per i servizi di trasporto e smaltimento dei medesimi rifiuti.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta indifferenziata e differenziata.

La raccolta indifferenziata è realizzata con frequenza settimanale con il sistema "porta a porta". La raccolta dei rifiuti ingombranti avviene solitamente tramite chiamata telefonica dell'utente alla Ditta incaricata.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società Medio Novarese Ambiente S.p.A., la quale opera con proprie strutture operative e gestionali.

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido, ecc.) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- **Obiettivo economico.**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la **copertura integrale al 100% dei costi di investimento e di esercizio** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

3 - Relazione al piano finanziario.

L'art. 14, comma 1, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011 e s.m.i., prevede l'istituzione e disciplina l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) le cui componenti essenziali sono le seguenti:

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- b) la creazione di una correlazione tra i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e l'effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, in risposta alle normative comunitarie;
- c) la copertura integrale al 100% di tutti i costi fissi e variabili, diretti ed indiretti, afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, garantendo pertanto la completa copertura del servizio stesso.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati da coprire con il gettito della tariffa e contiene i seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- b) il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dal Comune, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- c) l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello gestionale ed organizzativo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e i relativi risultati;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2013/2015;
3. il piano dei costi e il programma degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati.

Il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati si definisce nella raccolta, nel trasporto, nel recupero e nello smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il **Comune di Grignasco** conta, al **31 dicembre 2012**, n. 4.719 abitanti e n. 2.046 nuclei famigliari di cui:

- n. 618 nuclei (1 componente);*
- n. 734 nuclei (2 componenti);*
- n. 373 nuclei (3 componenti);*
- n. 249 nuclei (4 componenti);*
- n. 54 nuclei (5 componenti);*
- n. 18 nuclei (6 o più componenti).*

4. Obiettivi di gestione e di incremento del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2013.

Negli anni il livello di raccolta differenziata ha subito i seguenti incrementi:

- anno 2009: 59%**
- anno 2010: 61%**
- anno 2011: 62%**
- anno 2012: 62%**

L'obiettivo principale per il Comune rimane quello di conservare ed aumentare gli attuali standard di livello di raccolta differenziata.

RACCOLTA RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI - ANNO 2012 -

Codice CER	Descrizione	Q.tà raccolta (t/a)
Raccolta non differenziata		
200301	Rifiuti urbani non differenziati	567,870

Raccolta differenziata		
200101	Carta e cartone	191,070
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	287,890
200110	Abbigliamento	10,261
200125	Oli e grassi combustibili	0,600
200132	Medicinali diversi da quelli citotossici e citostatici	0,250
200133	Batterie e accumulatori nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0,480
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	0,350
200138	Legno, diverso da quello contenente sostanze pericolose	84,460
200140	Metallo	18,740
200201	Rifiuti biodegradabili	199,230
200307	Rifiuti ingombranti	87,860
150102	Imballaggi in plastica	68,810
150104	Imballaggi metallici	22,020
150107	Imballaggi in vetro	149,310
160103	Pneumatici fuori uso	5,350

Raccolta separata di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	4,730
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio e da quelle di cui alla voce 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	8,428
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio e da quelle di cui alla voce 20 01 23 e 20 01 35	9,824

5. Analisi dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e redazione piano finanziario.

I costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati da coprire al 100% con la tariffa del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – TARES, sono stati forniti tramite il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, dalla Società Medio Novarese Ambiente S.p.A., appaltatore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, ai quali sono stati aggiunti costi comuni (CC), relativi ai costi amministrativi di accertamento, di riscossione e di contenzioso (CARC). Dai costi comuni diversi (CCD) si sottrae il contributo a carico del MIUR per lo smaltimento dei rifiuti delle istituzioni scolastiche.

Il punto 2, allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999 individua i costi inseriti nel presente Piano economico finanziario, strutturati nelle seguenti macrocategorie:

a) CG (Costi operativi di gestione)

b) CC (Costi comuni)

c) CK (Costi d'uso del capitale)

ciascuna delle quali è a sua volta articolata in una o più categorie di costi.

a) COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG).

I costi operativi di gestione (CG) sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e riciclo dei rifiuti indifferenziati (CGIND) e dei rifiuti differenziati (CGD).

In tali costi sono compresi:

a1) Costi di gestione RSU indifferenziati CGIND = CSL + CRT + CTS + AC

CSL = costi di spazzamento e di lavaggio strade e piazze pubbliche;

CRT = costi di raccolta e di trasporto RSU;

CTS = costi di trattamento e di smaltimento RSU;

AC = altri costi.

a2) Costi di gestione della raccolta differenziata CGD = CRD + CTR

CRD = costi di raccolta differenziata per materiale;

CTR = costi di trattamento e di riciclo.

I costi operativi di gestione (CG) inseriti nel presente Piano finanziario sono riassunti nel seguente prospetto:

a1) Costi di gestione RSU indifferenziati CGIND = CSL + CRT + CTS + AC

CSL € 14.311,81

CRT € 61.573,31

CTS € 68.630,11

AC € 5.016,30

TOTALE CGIND € 149.531,53
=====

a2) Costi di gestione della raccolta differenziata CGD = CRD + CTR

CRD € 116.399,67

CTR € 47.284,32

TOTALE CGD € 163.683,99
=====

TOTALE CGIND € 149.531,53 + TOTALE CGD € 163.683,99 = TOTALE CG € 313.215,52.

b) COSTI COMUNI (CC).

I costi comuni sono costi che si riferiscono ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

In tali costi sono compresi:

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

CARC = costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso;

CGG = costi generali di gestione;

CCD = costi comuni diversi.

I costi comuni (CC) inseriti nel presente Piano Finanziario sono riassunti nel seguente prospetto:

CARC	€ 38.175,20
CGG	€ 85.585,20
CCD	€ 16.168,49

TOTALE CC	€ 139.928,89
	=====

c) COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK).

Nei costi d'uso del capitale (CK), sono compresi:

$$CK = AMM. + ACC. + R$$

AMM. = ammortamenti;

ACC. = accantonamenti;

R = remunerazione del capitale investito.

I costi d'uso del capitale (CK) inseriti nel presente Piano Finanziario sono riassunti nel seguente prospetto:

AMM.	€ 7.449,33
ACC.	€ 35,25
R	€ 3.924,53

TOTALE CK	€ 11.409,11
	=====

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE.

Individuati e stabiliti i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, il metodo tariffario ne opera una successiva ripartizione, nelle due seguenti categorie:

- a) **costi fissi:** CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK, destinati alla copertura delle componenti essenziali del servizio;
- b) **costi variabili:** CRT + CTS + CRD + CTR, dipendenti dai quantitativi di rifiuti effettivamente prodotti.

Il presente Piano Finanziario riporta i seguenti costi fissi e variabili:

COSTI FISSI:

CSL	€ 14.311,81
CARC	€ 38.175,20
CGG	€ 85.585,20
CCD	€ 16.168,49
AC	€ 5.016,30
CK	€ 11.409,11

TOTALE CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK € 170.666,11

A DEDURRE QUOTA PER ISTITUTI SCOLASTICI € 2.353,20

TOTALE COSTI FISSI € 168.312,91

COSTI VARIABILI:

CRT	€ 61.573,31
CTS	€ 68.630,11
CRD	€ 116.399,67
CTR	€ 47.284,32

TOTALE CRT+CTS+CRD+CTR € 293.887,41

A DEDURRE CONTRIBUTI DIFFERENZIATA € 2.200,00

TOTALE COSTI VARIABILI € 291.687,41

TOTALE COSTI FISSI € 168.312,91 + TOTALE COSTI VARIABILI € 291.687,41 = TOTALE COSTI € 460.000,32.



Tares

metodo normalizzato

SIMULAZIONE CALCOLI COMUNI < 5000 ABITANTI

NORD

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

elaborato dall'Ufficio Studi sulla Tariffa coordinato dalla SISCOM
V.2

Metodo Normalizzato

per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

1) Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio la gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (CG + CC)n - 1 (1 + IPn - Xn) + CKn$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz. programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

2) Composizione della tariffa di riferimento

2.1 Costi operativi di gestione : CG

- a) CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)
 - spazzamento strade e piazze (CSL)
 - raccolta e trasporto (CRT)
 - trattamento e smaltimento RSU (CTS)
 - altri costi (AC)
- b) CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)
 - costi raccolta differenziata per materiale (CRD)
 - costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

2.2 Costi Comuni (CC)

- a) CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)
- b) CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)
- c) CCD costi comuni diversi

2.3 Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam. + accantonam. + remuneraz. cap. reinvestito)

RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti (Kg)

1.717.533,00

RIPARTIZIONE UTENZE TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Utenze domestiche

2.046

Utenze non domestiche

293

TOTALE UTENZE

2.339

RIPARTIZIONE SUPERFICI TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Superfici utenze domestiche

221.603,36

85,39 %

Superfici utenze non domestiche (somma tabella sottostante)

37.905,97

14,61 %

TOTALE SUPERFICI

259.509,33

100,00 %

% Calcolata	% Corretta
87,47	
12,53	0,00
100,00	

INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattate secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	gg	Kd min.	Kd max	kd prop.	kd	tot.superf.	sup.corretta
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60		4.347	11.301,47
2 Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51		260	1.432,60
3 Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11			0,00
4 Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50		4.579	11.447,98
5 Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79			0,00
6 Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55		241	1.580,71
7 Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82		3.711	29.020,02
8 Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21		4.853	39.846,41
9 Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50		579	2.605,50
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni d	365	7,11	9,12	7,11		1.029	7.316,19
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80		370	3.256,00
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, pa	365	5,90	8,50	5,90		12.077	71.256,84
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55		371	2.801,05
14 Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50			0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50			0,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67		1.479	58.676,29
17 Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82		2.349	70.040,92
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimenta	365	14,43	19,55	14,43		1.204	17.373,72
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59			0,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72		456	22.672,32
21 Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56			0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1	365			0,00			0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2	365			0,00			0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3	365			0,00			0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4	365			0,00			0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5	365			0,00			0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0	17,80	29,18	17,80			0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	79,34	121,76	79,34			0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0	59,64	102,94	59,64			0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0	57,40	113,56	57,40			0,00
						37.906	350.628,02

Aumento utenze giornaliere (<=100%)	100,00
-------------------------------------	--------

quindi Irnd (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

Irnd=Somatoria Stot*Kc/Qtot.rifiuti*100

% calcolata

% corretta

350.628,02

/ 1.717.533,00

*

100

20,41

Ripartizione QTA rifiuti prodotti tra utenze domestiche e utenze non domestiche

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)

1.717.533,00

QTA rifiuti NON domestici (Kg)

350.628,02

QTA rifiuti domestici (Kg)

1.366.904,98

Metodo Normalizzato

Pareggio di bilancio

costi

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

. Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	14.311,81
. Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	38.175,20
. Costi generali di gestione (CGG)	85.585,20
. Costi comuni diversi (CCD)	16.168,49
. Altri costi (AC)	5.016,30
. Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	11.409,11
Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	170.666,11
Quota per Istituti Scolastici	2.353,20
Totali costi fissi	168.312,91

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	61.573,31
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	68.630,11
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	116.399,67
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	47.284,32
Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	293.887,41
Contributi Differenziata	2.200,00
Totali costi variabili	291.687,41
TOTALE COSTI	460.000,32

Metodo Normalizzato

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)	168.312,91		
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	147.228,82	87,47	0,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	21.084,09	12,53	0,00

Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	291.687,41		
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	232.140,50	79,59	0,00
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	59.546,91	20,41	0,00

ARTICOLAZIONE TARIFFA A REGIME

Utenze Domestiche

parte Fissa

si calcola dalla superficie (correttivo n componenti nucleo)

parte Variabile

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (da rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

utenze NON Domestiche

parte Fissa

La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella categorie)

parte Variabile

Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

Metodo Normalizzato

Determinazione delle superfici al netto delle esenzioni / riduzioni

a) Utenze domestiche

comp. n.°	Numero nuclei totali	Numero nuclei corretti	Superficie totale	Superficie corretta
1	618	618,00	56.333	54.105,47
2	734	734,00	82.318	80.886,32
3	373	373,00	41.718	41.718,08
4	249	249,00	31.249	31.236,72
5	54	54,00	7.519	7.518,91
6 e magg	18	18,00	2.486	2.466,40
	2.046	2.046,00	221.603	217.931,90

Nota: valorizzare la colonna superficie occupata per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna Numero nuclei per applicare la riduzione sulla parte variabile

Descrizione riduzione	% Rid.	Nuclei con 1 componente		Nuclei con 2 componenti		Nuclei con 3 componenti		Nuclei con 4 componenti		Nuclei con 5 componenti		Nuclei con 6 o + comp.	
		Superficie occupata (fissa)	Numero nuclei (variabile)	Superficie occupata (fissa)	Numero nuclei (variabile)	Superficie occupata (fissa)	Numero nuclei (variabile)	Superficie occupata (fissa)	Numero nuclei (variabile)	Superficie occupata (fissa)	Numero nuclei (variabile)	Superficie occupata (fissa)	Numero nuclei (variabile)
Unico occupante	30,00%	4,066											
Adattazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso non continuativo	25,00%	4,044		5,725				50					
Adattazioni occupate da soggetti che la dimora per + di 6 mesi all'estero	0,00%												
Fabbricati rurali ad uso abitativo	0,00%												
Distanza dal punto di raccolta	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												

b) Utenze non domestiche

Nota: valorizzare la colonna sup. (p. fissa) per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna sup. (p. variab.) per applicare la riduzione sulla parte variabile

ATTIVITA' PRODUTTIVE	tot. superi. sup. (p. fissa)	Riduz. 1 25,00%		Riduz. 2 10,00%		Riduz. 3 0,00%		Riduz. 4 0,00%		Riduz. 5 0,00%		superi. (p. fissa)	superi. (p. variab.)
		Sup. (p. fissa)	Sup. (p. variab.)	Sup. (p. fissa)	Sup. (p. variab.)	Sup. (p. fissa)	Sup. (p. variab.)	Sup. (p. fissa)	Sup. (p. variab.)	Sup. (p. fissa)	Sup. (p. variab.)		
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.347	1.214										4.043	4.347
2 Campaggi distributori carburanti	260											260	260
3 Stabilimenti balneari	0											0	0
4 Espositori, autosoloni	4.579											4.579	4.579
5 Alberghi con ristorante	0											0	0
6 Alberghi senza ristorante	241											241	241
7 Case di cura e riposo	3.711											3.711	3.711
8 Uffici, agenzie, studi professionali	4.853	90										4.817	4.853
9 Banche ed istituti di credito	579											579	579
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cantieria, ferramenta	1.029											1.029	1.029
11 Edicola, farmacia, tabaccai, plurificenze	370											370	370
12 Attività artigianali tipo bottagne (falciatura, idraulica, fabbro)	12.077	300										11.956	12.077
13 Carrozzeria, autotecnica, elettrauto	371											371	371
14 Attività industriali con separazioni di produzione	0											0	0
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0											0	0
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.479	85										1.458	1.479
17 Bar, caffè, pasticceria	2.349											2.349	2.349
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	1.204											1.204	1.204
19 Plurificenze alimentari edo miste	0											0	0
20 Ortofrutta, pascherie, fiori e piante	456											456	456
21 Discoteche, night club	0											0	0
sc1 eventuale sub-categoria 1	0											0	0
sc2 eventuale sub-categoria 2	0											0	0
sc3 eventuale sub-categoria 3	0											0	0
sc4 eventuale sub-categoria 4	0											0	0
sc5 eventuale sub-categoria 5	0											0	0
g1 Utenze giornaliere: Bandi di mercato beni durevoli	0											0	0
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0											0	0
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0											0	0
g4 Utenze giornaliere: Bandi di mercato generi alimentari	0											0	0
	37.906											37.423	37.906

Descrizione Riduzione 1 Non Dom.	Locali tenuti a disposizione usati saltuariamente (25%)
Descrizione Riduzione 2 Non Dom.	Laboratori galvanotecnica e riduzione per studi dentistici (10%)
Descrizione Riduzione 3 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 4 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 5 Non Dom.	

Metodo Normalizzato

4) Articolazione della Tariffa a Regime Utenze Domestiche

4.1) Calcolo della parte Fissa della Tariffa

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

Utenze	comp.n.f.	superficie	Ka	superficie adatt.
618	1	54.105	0,84	45.448,59
734	2	80.886	0,98	79.268,59
373	3	41.718	1,08	45.055,53
249	4	31.237	1,16	36.234,60
54	5	7.519	1,24	9.323,45
18	6 e magg	2.466	1,30	3.206,32
2.046		217.932		218.537,07

Tariffa al mq. superficie adatt.	Gettito totale
0,56591	30.618,83
0,66023	53.403,41
0,72760	30.353,99
0,78149	24.411,31
0,83539	6.281,22
0,87581	2.160,10
Quf*Ka	147.228,86

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

$$Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)$$

Quf

147.228,82	/	218.537,07	=	0,67370
				€/m2

Metodo Normalizzato

4.2) Calcolo della parte Variabile Utenze Domestiche

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} \cdot K_b \cdot C_u$$

definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corretto da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo famiglia

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) \cdot K_b(n))$$

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	x
MEDIO	
MASSIMO	
Ps(%)	

Per il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut.domestiche

comp.n.f.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb	n.nuclei(*)	N(n)*Kb
1	0,6	0,8	1,0	0,6	618,00	370,80 (*)
2	1,4	1,8	1,8	1,4	734,00	1027,80 (*)
3	1,8	2,0	2,3	1,8	373,00	671,40 (*)
4	2,2	2,6	3,0	2,2	249,00	547,80 (*)
5	2,9	3,2	3,6	2,9	54,00	156,60 (*)
6 e magg	3,4	3,7	4,1	3,4	18,00	61,20 (*)
					2046,00	2835,40

(*) : (Numero nuclei conteggiati al netto delle detrazioni come da tabella Esenzioni)

Quv*Cu*Kb	
tv.x nucleo	tot.gettito
49,12333	30.358,22
114,82111	84.131,90
147,37000	54.969,01
180,11889	44.849,60
237,42945	12.821,19
278,36556	5.010,58
	232.140,50

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb

Quv

1.366.904,98	/	2.835,40	=	482,08541
				Kg

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.

Cu

232.140,50	/	1.366.904,98	=	0,16983
				€/Kg

Metodo Normalizzato

4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap(ap) * Kc(ap)$$

TFnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap = superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ. da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest. e sup. tot. Ut. not Dom. corretta da coeff. potenz. produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Sommatoria Sap} * Kcap$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Pa(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max.	Kc prop.	Kc	tot. superf.	sup. corretta	tar. al mq.	tot. gettito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32		4.043	1.293,83	0,15903	643,01
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67		260	174,20	0,33298	86,57
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38		0	0,00	0,18885	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30		4.579	1.373,76	0,14909	682,73
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07		0	0,00	0,53177	0,00
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80		241	193,06	0,39758	96,95
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95		3.711	3.525,45	0,47213	1.752,07
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00		4.817	4.816,70	0,49698	2.383,80
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55		579	318,45	0,27334	158,28
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri	0,87	1,11	0,87		1.029	895,23	0,43237	444,81
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07		870	395,90	0,53177	198,75
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricisti	0,72	1,04	0,72		11.958	8.808,56	0,35782	4.278,27
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92		371	341,32	0,46722	169,63
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43		0	0,00	0,21370	0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55		0	0,00	0,27334	0,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84		1.458	7.056,04	2,40538	3.506,71
17 Bar, caffè, pasticceria	3,84	6,28	3,84		2.349	8.549,60	1,80900	4.248,97
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	1,78	2,38	1,78		1.204	2.119,04	0,87488	1.053,12
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,81	1,54		0	0,00	0,76535	0,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06		456	2.763,36	3,01189	1.373,33
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04		0	0,00	0,51688	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	2,18	3,56	2,18		0	0,00	1,08341	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,88	14,84	9,88		0	0,00	4,81076	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	7,28	12,66	7,28		0	0,00	3,61801	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	7,00	13,84	7,00		0	0,00	3,47885	0,00
					37.429	42.424,50		21.084,09

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$$Qapf = Ctfund / \text{Sommatoria Stot} * Kc$$

Qapf

21.084,09 / 42.424,50 =

0,49698

€/m2

Metodo Normalizzato

4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.

Cu

59.546,91	/	350.628,02	=	0,16983
				€/Kg

ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tot.superf.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4.347
2 Campeggi, distributori carburanti	5,51	260
3 Stabilimenti balneari	3,11	0
4 Esposizioni, autosaloni	2,50	4.579
5 Alberghi con ristorante	8,79	0
6 Alberghi senza ristorante	6,55	241
7 Case di cura e riposo	7,82	3.711
8 Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	4.853
9 Banche ed istituti di credito	4,50	579
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	1.029
11 Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	8,80	370
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	12.077
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	971
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	0
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	0
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	1.479
17 Bar, caffè, pasticceria	29,82	2.349
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	1.264
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	0
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	456
21 Discoteche, night club	8,56	0
sc1 eventuale sub-categoria 1	0,00	0
sc2 eventuale sub-categoria 2	0,00	0
sc3 eventuale sub-categoria 3	0,00	0
sc4 eventuale sub-categoria 4	0,00	0
sc5 eventuale sub-categoria 5	0,00	0
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	17,80	0
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	79,34	0
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	59,64	0
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	57,40	0
	37,906	

tariffa/vm2	tot.gettito	Kd Teorico
0,44156	1.919,32	11.301,47
0,93576	243,30	1.432,60
0,52817	0,00	0,00
0,42467	1.944,20	11.447,98
1,49280	0,00	0,00
1,11238	268,45	1.580,71
1,32807	4.928,45	29.020,02
1,39430	6.767,09	39.846,41
0,76423	442,49	2.605,50
1,20749	1.242,50	7.316,19
1,49450	552,98	3.258,00
1,00199	12.101,50	71.268,84
1,28221	475,70	2.801,05
0,59440	0,00	0,00
0,76423	0,00	0,00
6,73713	9.964,95	58.676,29
6,06431	11.895,00	70.040,92
2,45064	2.950,57	17.373,72
2,13815	0,00	0,00
8,44391	3.850,42	22.672,32
1,45374	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
3,02296	0,00	0,00
13,47426	0,00	0,00
10,12862	0,00	0,00
9,74820	0,00	0,00
	59.546,91	350.628,02

Metodo Normalizzato

Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp.n.f.	Ka	Quf	Tf al mq
1	0,84	0,67370	0,56591
2	0,98	0,67370	0,66023
3	1,08	0,67370	0,72760
4	1,16	0,67370	0,78149
5	1,24	0,67370	0,83539
6 e mag	1,30	0,67370	0,87581

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv pe comp.
1	0,60	0,16983	482,08541	49,12333
2	1,40	0,16983	482,08541	114,62111
3	1,80	0,16983	482,08541	147,37000
4	2,20	0,16983	482,08541	180,11889
5	2,90	0,16983	482,08541	237,42945
6 e mag	3,40	0,16983	482,08541	278,36556

Metodo Normalizzato

Una famiglia di n. 1 componenti
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,67370	100,00	0,84	=	56,59
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	482,08541	0,60	0,16983	=	49,12

Totale € **105,71**

Una famiglia di n. 2 componenti
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,67370	100,00	0,98	=	66,02
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	482,08541	1,40	0,16983	=	114,62

Totale € **180,64**

Una famiglia di n. 3 componenti
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,67370	100,00	1,08	=	72,78
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	482,08541	1,80	0,16983	=	147,37

Totale € **220,13**

Una famiglia di n. 4 componenti
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,67370	100,00	1,16	=	78,15
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	482,08541	2,20	0,16983	=	180,12

Totale € **258,27**

Una famiglia di n. 5 componenti
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,67370	100,00	1,24	=	83,54
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	482,08541	2,90	0,16983	=	237,43

Totale € **320,97**

Una famiglia di n. 6 o più componenti
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,67370	100,00	1,30	=	87,58
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	482,08541	3,40	0,16983	=	278,37

Totale € **365,95**

Metodo Normalizzato utenze non domestiche

Una Banca

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,49698	100,00	0,55	=	27,33

	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,16983	100,00	4,50	=	76,42

Totale € **103,76**

Un Ufficio

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,49698	100,00	1,00	=	49,70

	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,16983	100,00	8,21	=	139,43

Totale € **189,13**

Un Bar

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,49698	100,00	3,64	=	180,90

	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,16983	100,00	29,82	=	506,43

Totale € **687,33**

Piano finanziario gestione Tares

Entrate				Costi			
	parte fissa	parte variabile	totale		parte fissa	parte variabile	totale
Utenze Domestiche	147.228,86	232.140,50		Costi di gestione			
Totale Utenze Domestiche			379.369,36	Costi Comuni - CC			
Utenze non domestiche							
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	643,01	1.919,32	2.562,33	CARC-Costi amministrativi di accertamento, riscos.	38.175,20	--	
Campeggi, distributori carburanti	86,57	243,30	329,87	CGG-Costi generali di gestione	85.585,20	--	
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	CCD-Costi comuni diversi	16.168,49	--	
Esposizioni, autosaloni	682,73	1.944,20	2.626,93	Totale Costi comuni	139.928,89	0,00	139.928,89
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	Costi operativi di gestione - CG			
Alberghi senza ristorante	95,95	268,45	364,40	Costi di gestione ciclo servizi - CGIND			
Casa di cura e riposo	1.752,07	4.928,45	6.680,52	CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	14.311,81	--	
Uffici, agenzie, studi professionali	2.393,80	6.767,09	9.160,89	CRT-Costi di raccolta e trasporto RSU	--	61.573,31	
Banche ed istituti di credito	158,26	442,49	600,75	CTS-Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	68.630,11	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram.	444,91	1.242,50	1.687,41	AC-Altri costi	5.016,30	--	
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	196,75	552,96	749,72	Totale costi ciclo servizi - CGIND	19.328,11		149.531,53
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbri	4.278,27	12.101,50	16.379,77	Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	169,63	475,70	645,33	CRD-Costi di raccolta differenziata per materiale	--	116.399,67	
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	CTR-Costi di trattamento e riciclo	--	47.284,32	
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD	0,00	163.683,99	163.683,99
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3.506,71	9.964,95	13.471,66	Totale costi di gestione	159.257,00	293.887,41	453.144,41
Bar, caffè, pasticceria	4.248,97	11.895,00	16.143,97				
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	1.053,12	2.950,57	4.003,69	Costi d' uso capitale dell'anno - KC			
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	Ammortamenti	11.409,11		
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1.373,33	3.850,42	5.223,76	Accantonamenti	0,00	--	
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	Renumerazione capitali	0,00	--	
eventuale sub-categoria 1	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 2	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 3	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 4	0,00	0,00	0,00	Totale costi d'uso di capitale	11.409,11	0,00	11.409,11
eventuale sub-categoria 5	0,00	0,00	0,00	Quote per istituti scolastici	-2.353,20	--	
Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	Contributi differenziata	--	-2.200,00	
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00				
Totale Utenze non Domestiche	21.084,09	59.545,91	80.631,00	Totale Quote istituti scolastici	-2.353,20	-2.200,00	-4.553,20
Totale Entrate	169.122,95	291.637,41	460.760,36	Totale Costi	188.312,91	291.687,41	480.000,32

PERCENTUALE COPERTURA

100,00

Metodo Normalizzato

Calcolo componente Servizi

	Domestica	NonDomestica	Totale
Importo componente servizi	65.379,57	11.227,03	76.606,60

a) Utenze domestiche

comp. n.°	Superficie	Tariffa componente servizi	Importo componente servizi
1	54.105	0,30	16.231,84
2	80.886	0,30	24.265,90
3	41.718	0,30	12.515,42
4	31.237	0,30	9.371,02
5	7.519	0,30	2.255,67
6 e magg	2.466	0,30	739,92
	217.932		65.379,57

b) Utenze non domestiche

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	Superficie	Tariffa componente servizi	Importo componente servizi
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.043	0,30	1.212,97
2	Campeggi, distributori carburanti	280	0,30	78,00
3	Stabilimenti balneari	0	0,30	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	4.579	0,30	1.373,76
5	Alberghi con ristorante	0	0,30	0,00
6	Alberghi senza ristorante	241	0,30	72,40
7	Case di cura e riposo	3.711	0,30	1.113,30
8	Uffici, agenzie, studi professionali	4.817	0,30	1.445,01
9	Banche ed istituti di credito	579	0,30	173,70
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.029	0,30	308,70
11	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	370	0,30	111,00
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	11.956	0,30	3.586,90
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	371	0,30	111,30
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0,30	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0	0,30	0,00
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.458	0,30	437,38
17	Bar, caffè, pasticceria	2.349	0,30	704,64
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.204	0,30	361,20
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,30	0,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	466	0,30	136,80
21	Discoteche, night club	0	0,30	0,00
sc1	eventuale sub-categoria 1	0	0,30	0,00
sc2	eventuale sub-categoria 2	0	0,30	0,00
sc3	eventuale sub-categoria 3	0	0,30	0,00
sc4	eventuale sub-categoria 4	0	0,30	0,00
sc5	eventuale sub-categoria 5	0	0,30	0,00
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0	0,30	0,00
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	0,30	0,00
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0	0,30	0,00
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0	0,30	0,00
		37.423		11.227,03

NORD	X
CENTRO	
SUD	

Tabella Ka			
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1,00
4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10

Utilizzato
0,84
0,98
1,08
1,16
1,24
1,30

Tabella Kc							Utilizzato	
Categoria	NORD		CENTRO		SUD			
	min	max	min	max	min	max	min	max
1	0,32	0,51	0,34	0,66	0,29	0,52	0,32	0,51
2	0,67	0,80	0,70	0,85	0,44	0,74	0,67	0,80
3	0,38	0,63	0,43	0,62	0,66	0,75	0,38	0,63
4	0,30	0,43	0,23	0,49	0,34	0,52	0,30	0,43
5	1,07	1,33	1,02	1,49	1,01	1,55	1,07	1,33
6	0,80	0,91	0,65	0,85	0,85	0,99	0,80	0,91
7	0,95	1,00	0,93	0,96	0,89	1,20	0,95	1,00
8	1,00	1,13	0,76	1,09	0,90	1,05	1,00	1,13
9	0,55	0,58	0,48	0,53	0,44	0,63	0,55	0,58
10	0,87	1,11	0,86	1,10	0,94	1,16	0,87	1,11
11	1,07	1,52	0,86	1,20	1,02	1,52	1,07	1,52
12	0,72	1,04	0,68	1,00	0,78	1,06	0,72	1,04
13	0,92	1,16	0,92	1,19	0,91	1,45	0,92	1,16
14	0,43	0,91	0,42	0,88	0,41	0,86	0,43	0,91
15	0,55	1,09	0,53	1,00	0,67	0,95	0,55	1,09
16	4,84	7,42	5,01	9,29	5,54	8,18	4,84	7,42
17	3,64	6,28	3,83	7,33	4,38	6,32	3,64	6,28
18	1,76	2,38	1,91	2,66	0,57	2,80	1,76	2,38
19	1,54	2,61	1,13	2,39	2,14	3,02	1,54	2,61
20	6,06	10,44	6,58	10,89	0,34	10,88	6,06	10,44
21	1,04	1,64	1,00	1,58	1,02	1,75	1,04	1,64
sc1								
sc2								
sc3								
sc4								
sc5								
g1	1,09	1,78	1,08	1,69	1,19	1,67	1,09	1,78
g2	4,84	7,42	5,01	9,29	5,54	8,18	4,84	7,42
g3	3,64	6,28	3,83	7,33	4,38	6,32	3,64	6,28
g4	3,50	6,92	3,48	6,58	3,35	8,24	3,50	6,92

Tabella Kd							Utilizzato	
Categoria	NORD		CENTRO		SUD			
	min	max	min	max	min	max	min	max
1	2,60	4,20	2,93	5,62	2,54	4,55	2,60	4,20
2	5,51	6,55	5,95	7,20	3,83	6,50	5,51	6,55
3	3,11	5,20	3,65	5,31	5,80	6,64	3,11	5,20
4	2,50	3,55	1,95	4,16	2,97	4,55	2,50	3,55
5	8,79	10,93	8,66	12,65	8,91	13,64	8,79	10,93

6	6,56	7,49	5,52	7,23	7,51	8,70	6,56	7,49
7	7,82	8,19	7,88	8,20	7,80	10,54	7,82	8,19
8	8,21	9,30	6,48	9,25	7,89	9,26	8,21	9,30
9	4,50	4,78	4,10	4,52	3,90	5,51	4,50	4,78
10	7,11	9,12	7,28	9,38	8,24	10,21	7,11	9,12
11	8,80	12,45	7,31	10,19	8,98	13,34	8,80	12,45
12	5,90	8,50	5,75	8,54	6,85	9,34	5,90	8,50
13	7,55	9,48	7,82	10,10	7,98	12,75	7,55	9,48
14	3,50	7,50	3,57	7,50	3,62	7,53	3,50	7,50
15	4,50	8,92	4,47	8,52	5,91	8,34	4,50	8,92
16	39,67	60,88	42,56	78,93	48,74	71,99	39,67	60,88
17	29,82	51,47	32,52	62,31	38,50	55,61	29,82	51,47
18	14,43	19,55	16,20	22,57	5,00	24,68	14,43	19,55
19	12,59	21,41	9,60	20,35	18,80	26,55	12,59	21,41
20	49,72	85,60	55,94	92,56	3,00	95,75	49,72	85,60
21	8,56	13,45	8,51	13,42	8,95	15,43	8,56	13,45
sc1								
sc2								
sc3								
sc4								
sc5								
g1	8,90	14,58	9,90	14,63	10,45	14,69	8,90	14,58
g2	39,67	60,88	42,56	78,93	48,74	71,99	39,67	60,88
g3	29,82	51,47	32,52	62,31	38,50	55,61	29,82	51,47
g4	28,70	56,78	32,00	60,50	29,50	72,55	28,70	56,78

6 - PROPOSTA TARIFFE TARES ANNO 2013.

Gettito stimato € 460.000,00 – copertura 100%.

Categorie utenze domestiche	Ka	Kb	Tariffa fissa al mq. €	Tariffa variabile €	Tariffa totale €
n. 1 componente	0,84	0,60	0,56591	49,12333	49,68924
n. 2 componenti	0,98	1,40	0,66023	114,62111	115,28134
n. 3 componenti	1,08	1,80	0,72760	147,37000	148,09760
n. 4 componenti	1,16	2,20	0,78149	180,11889	180,90038
n. 5 componenti	1,24	2,90	0,83539	237,42945	238,26484
n. 6 componenti e oltre	1,30	3,40	0,87581	278,36556	279,24137
Categorie utenze non domestiche	Kc	Kd	Tariffa fissa al mq. €	Tariffa variabile €	Tariffa totale €
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60	0,15903	0,44156	0,60059
2. Campeggi, distributori carburanti	0,67	5,51	0,33298	0,93576	1,26874
3. Stabillimenti balneari	0,38	3,11	0,18885	0,52817	0,71702
4. Esposizioni, autosaloni	0,30	2,50	0,14909	0,42457	0,57366
5. Alberghi con ristorante	1,07	8,79	0,53177	1,49280	2,02457
6. Alberghi senza ristorante	0,80	6,55	0,39758	1,11238	1,50996
7. Case di cura e riposo	0,95	7,82	0,47213	1,32807	1,80020
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,21	0,49698	1,39430	1,89128
9. Banche ed istituti di credito	0,55	4,50	0,27334	0,76423	1,03757
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli – banchi di mercato di beni durevoli	0,87	7,11	0,43237	1,20749	1,63986
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	8,80	0,53177	1,49450	2,02627
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	5,90	0,35782	1,00199	1,35981
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	7,55	0,45722	1,28221	1,73943
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	3,50	0,21370	0,59440	0,80793
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50	0,27334	0,76423	1,03757
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67	2,40538	6,73713	9,14251
17. Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82	1,80900	5,06431	6,87331
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari – banchi di mercato di beni alimentari	1,76	14,43	0,87468	2,45064	3,32532
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59	0,76535	2,13815	2,90350
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante – banchi di mercato di beni alimentari	6,06	49,72	3,01169	8,44391	11,45560
21. Discoteche, night club	1,04	8,56	0,51686	1,45374	1,97060

ka: coefficiente di adattamento in base alla reale distribuzione di superfici e numero componenti;

kb: coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare;

kc: coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attività per aree geografiche e grandezza comuni;

kd: coefficiente potenziale di produzione kg/m² che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Alle tariffe sopra indicate viene aggiunto il 5% di tributo provinciale.

PROPOSTA TARIFFE TARES ANNO 2013.

Gettito stimato € 460.000,00 – copertura 100%.

Categorie utenze domestiche	Ka	Kb	Tariffa fissa al mq. €	Tariffa variabile €	Tariffa totale €
n. 1 componente	0,84	0,60	0,56591	49,12333	49,68924
n. 2 componenti	0,98	1,40	0,66023	114,62111	115,28134
n. 3 componenti	1,08	1,80	0,72760	147,37000	148,09760
n. 4 componenti	1,16	2,20	0,78149	180,11889	180,90038
n. 5 componenti	1,24	2,90	0,83539	237,42945	238,26484
n. 6 componenti e oltre	1,30	3,40	0,87581	278,36556	279,24137
Categorie utenze non domestiche	Kc	Kd	Tariffa fissa al mq. €	Tariffa variabile €	Tariffa totale €
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60	0,15903	0,44166	0,60059
2. Campeggi, distributori carburanti	0,67	5,51	0,33298	0,93576	1,26874
3. Stabilimenti balneari	0,38	3,11	0,18885	0,52817	0,71702
4. Esposizioni, autosaloni	0,30	2,50	0,14909	0,42457	0,57366
5. Alberghi con ristorante	1,07	8,79	0,53177	1,49280	2,02457
6. Alberghi senza ristorante	0,80	6,55	0,39758	1,11238	1,50996
7. Case di cura e riposo	0,95	7,82	0,47213	1,32807	1,80020
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,21	0,49698	1,39430	1,89128
9. Banche ed istituti di credito	0,55	4,50	0,27334	0,76423	1,03757
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli – banchi di mercato di beni durevoli	0,87	7,11	0,43237	1,20749	1,63986
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	8,80	0,53177	1,49450	2,02627
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	5,90	0,35782	1,00199	1,35981
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	7,55	0,45722	1,28221	1,73943
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	3,50	0,21370	0,59440	0,80793
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50	0,27334	0,76423	1,03757
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67	2,40538	6,73713	9,14251
17. Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82	1,80900	5,06431	6,87331
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari – banchi di mercato di beni alimentari	1,76	14,43	0,87468	2,45064	3,32532
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59	0,76535	2,13815	2,90350
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante – banchi di mercato di beni alimentari	6,06	49,72	3,01169	8,44391	11,45560
21. Discoteche, night club	1,04	8,56	0,51686	1,45374	1,97060

ka: coefficiente di adattamento in base alla reale distribuzione di superfici e numero componenti;

kb: coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare;

kc: coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attività per aree geografiche e grandezza comuni;

kd: coefficiente potenziale di produzione kg/m² che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Alle tariffe sopra indicate viene aggiunto il 5% di tributo provinciale.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
(F.to BEATRICE Roberto)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to REGIS MILANO dott. Michele)

Si esprime il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e di copertura finanziaria espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153 comma 5 del D.lgs. 267/2000

Li - 3 OTT. 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(F.to REGIS MILANO dott. Michele)

Si esprime il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità amministrativa e tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012

Li - 3 OTT. 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to REGIS MILANO dott. Michele)

Per copia conforme all'originale:

Li 11 OTT. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
(REGIS MILANO dott. Michele)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, a partire dal:

Li 11 OTT. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to REGIS MILANO dott. Michele)

ESECUTIVITÀ

◊ La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva li _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

☒ Per la dichiarazione di immediata eseguibilità di cui all'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Li 11 OTT. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to REGIS MILANO dott. Michele)